

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO

Decreto n. 5 del 25 novembre 2024

Oggetto: Linee di indirizzo alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica per la contrattazione decentrata integrativa - Area Comparto per l'utilizzo del Fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative per le annualità 2023-2024.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- in data 16 marzo 2022 si sono svolte le elezioni del Consiglio d'Ambito e che, con verbale dell'Ufficio elettorale dell'Ente d'Ambito in pari data, sono stati proclamati i ventidue Consiglieri eletti a seguito di tali consultazioni;
- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 5 del 28 marzo 2022, il sottoscritto è stato eletto Presidente dell'Ente d'Ambito Salerno;
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 14/2016, *"Il Presidente dura in carica cinque anni. Fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito è attribuita al Presidente"*;
- ai sensi dell'art. 7 co. 3 dello Statuto dell'EDA, *"Il Presidente dura in carica cinque anni ovvero fino a quando cessi la sua qualità di componente del Consiglio d'Ambito o, comunque, fino alla durata del Consiglio d'Ambito; ha la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del Direttore Generale, ed ha funzione di organizzazione e coordinamento del Consiglio medesimo"*;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali - Triennio 2019 - 2021;

VISTO E RICHIAMATO:

- l'art. 7, comma 3, del CCNL Comparto Funzioni Locali, che prevede che i componenti della Delegazione di Parte pubblica siano designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DATO ATTO CHE:

- con Decreto Presidenziale n. 6 del 17.03.2020 è stata nominata la Delegazione trattante di Parte pubblica, sia per l'area Comparto sia per l'area Dirigenza;

- il richiamato Decreto Presidenziale n. 6 del 17.03.2020 rinviava a successivo provvedimento deliberativo la determinazione degli indirizzi e delle direttive cui la Delegazione dovrà attenersi ai fini della contrattazione decentrata;

RITENUTO:

- pertanto, necessario formulare le Linee di indirizzo alla Delegazione trattante di Parte pubblica per la sottoscrizione del CCDI - area Comparto, concernenti l'utilizzo delle risorse destinate al trattamento economico accessorio per le annualità 2023-2024;

VISTO E RICHIAMATO:

- l'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, contenente la disciplina del procedimento di stipulazione dei contratti collettivi nazionali ed integrativi, dei principi cui deve ispirarsi la contrattazione collettiva nonché delle materie oggetto di contrattazione;

- in particolare, il riformato comma 3-bis del citato art. 40 del decreto legislativo n. 165/2001, il quale prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione”*;

VISTI E RICHIAMATI:

- i seguenti articoli del CCNL 16.11.2022:

1. art. 7, che individua i soggetti titolari e le materie oggetto della contrattazione integrativa;
2. art. 8, che prevede i tempi e le procedure della contrattazione decentrata integrativa;
3. art. 79, che disciplina le modalità di costituzione del fondo risorse decentrate;
4. art. 80, che disciplina l'utilizzo del fondo;

VISTE E RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 26 del 28 dicembre 2023, di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026;

- la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 7 del 23 luglio 2024, di variazione del bilancio di previsione 2024/2026;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

- la Determinazione direttoriale n. 221 del 29.12.2023, avente ad oggetto "Costituzione Fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative per l'esercizio 2023";
- la Determinazione direttoriale 57 del 16 maggio 2024, avente ad oggetto "Costituzione Fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative esercizio 2024"

VISTO:

- il "Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance", approvato con Determinazione direttoriale n. 276 del 18 novembre 2021;

VISTI E RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 165/2001;
- la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;
- lo Statuto dell'EDA Salerno;
- il Regolamento sull'Ordinamento delle Aree e dei Servizi;
- il vigente C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di formulare alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica le seguenti Linee di indirizzo per la sottoscrizione del Contratto decentrato integrativo - area Comparto, relativamente all'utilizzo delle risorse del Fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative per le annualità 2023 e 2024, nel rispetto delle disposizioni del vigente "Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance":

- destinare alla performance individuale almeno il 30% delle risorse;
- prevedere l'applicazione delle progressioni economiche all'interno della categoria da riconoscere ad una quota pari al 50% del personale di ruolo inquadrato in ciascuna categoria con effetto dal 01.01.2024;
- prevedere l'erogazione delle indennità per incarichi di specifica responsabilità con effetto dalle date di decorrenza dell'attribuzione dei medesimi incarichi in applicazione della vigente disciplina regolamentare dell'Ente;
- prevedere l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di posizione organizzativa con effetto dalle date di decorrenza dell'attribuzione dei medesimi incarichi in applicazione della vigente disciplina regolamentare dell'Ente;

2) di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Generale per gli adempimenti di competenza;

3) di disporre la pubblicazione del presente Decreto all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'EDA.

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia